

Virus polmonare, continua lo stato di preallerta a Malpensa

Pubblicato: Lunedì 17 Marzo 2003

Continua lo stato di preallerta negli uffici sanitari di frontiera degli scali italiani, a seguito del misterioso virus polmonare segnalato nei gironi scorsi nel sud-est asiatico. Sono centinaia i viaggiatori che si sono rivolti in questi due giorni alle compagnie aeree per avere notizie sui comportamenti da seguire. Ma per ora prevale la calma e la ponderatezza. Nessun vuole rinunciare a viaggiare, e anche le autorità competenti si sono limitate ad avvisare i presidi sanitari. Il Ministero della salute ha predisposto una sorta di cordone di sicurezza per i voli provenienti dall'estero. La nota diramata dal ministero, che si rifà a quella della Organizzazione mondiale della sanità, è stata ricevuta dalla direzione aeroportuale e da tutti gli enti presenti in aeroporto. Come ha spiegato Anna Maria Magnezzi, responsabile del presidio sanitario di Malpensa, per accertare una "sindrome severa respiratoria atipica" – così viene classificato il virus – bisogna trovarsi di fronte a tre caratteristiche: febbre alta, deficit respiratorio, contatti con persone che hanno soggiornato in paesi in cui si è manifestata la malattia.

Le autorità sanitarie raccomandano però di non farsi prendere da inutili allarmismi.

Lo stato di preallerta non ha manifestazioni visibili dai passeggeri. L'operatività dello scalo e la mobilità sono le stesse di sempre. Il protocollo prevede che il comandante di un velivolo avvisi le autorità, se riscontra nel suo aereo un caso sospetto. A quel punto entra in gioco la sanità aerea: visita obbligatoria per le persone a rischio e informazione capillare a tutti i passeggeri che hanno viaggiato con quel volo. Il virus, fino ad oggi, è stato segnalato in Vietnam, Hong Kong, Cina, Singapore, Thailandia, Indonesia e anche in Canada. sarebbe grave anche un passeggero sbracato a Francoforte. Ma si tratta di circa 150 casi, su un totale di milioni di persone che ogni giorno viaggiano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it